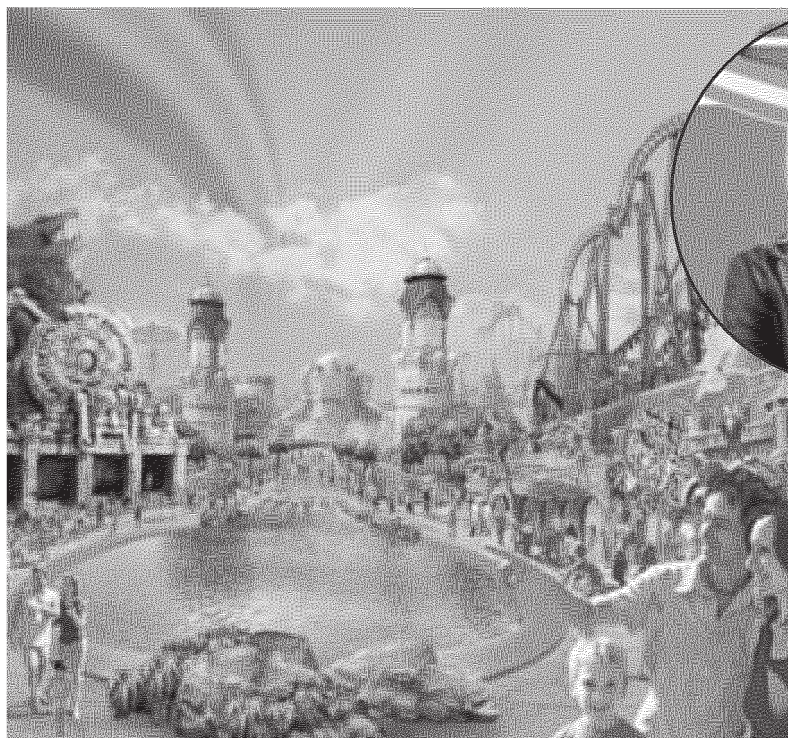


**Turismo**



**Progetti**

Ecco come sarà il parco Rainbow Magic Land, che sorgerà a Valmontone e conta su 3,7 milioni di visitatori entro il 2020. In alto il ministro **Michela Vittoria Brambilla**

**Parchi a tema, «saremo competitivi»**

I parchi tematici, da Disneyland a Gardaland, vanno forte: nel 2007 sono stati frequentati da oltre 187 milioni di persone, con un tasso di crescita dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Numeri e prospettive sono stati illustrati ieri mattina dal prof. Renato Mannheimer (la ricerca è della Ispo): un mercato che rappresenta, per l'indagine, un enorme business, ben lontano dall'essere esaurito; tuttavia lo studio evidenzia anche come il volume di presenze del mercato italiano equivalga ad un ventiquattresimo di quello mondiale e solo 2 dei 158 parchi divertimento italiani (Gardaland e Mirabilandia) sono capaci di generare un impatto economico-turistico significativo. Vanno fortissimo in America, dove dispongono di grandi spazi, mentre in Italia chi decide di costruire un nuovo parco deve necessariamente fare i conti con un Paese ricco di storia e di cultura. Ma la «magia» che caratterizza il Rainbow MagicLand, il primo parco a tema di Roma che sorgerà a Valmontone si

pensa intercetterà fino a 3,7 milioni di persone nel 2020. E «potrà far crescere le presenze turistiche di almeno 700 mila persone l'anno - ha spiegato l'ad di Alfa Park Giuseppe Taini - Avrà 35 attrazioni e impiegherà circa 2.000 addetti». «L'industria dei parchi a tema è un ottimo volano per il turismo che deve riprendere la strada della competitività a grande velocità», ha detto il ministro **Michela Vittoria Brambilla**: il vicesindaco Mauro Cutrufo, ha ricordato che Roma avrà 3 parchi a tema: quello sull'antica Roma, «il più importante», quello di Cinecittà dedicato al cinema e c'è l'ipotesi di costruire un parco della Ferrari. La presidente dell'Agenzia del Turismo Federica Alatri ha sottolineato come così «si possa colmare l'offerta di turismo per famiglie che è "carente"», mentre il presidente della Uir Aurelio Regina ha riportato l'attenzione sulla necessità di infrastrutture.

**L. Gar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

